

LE SFIDE del
**Programma Interreg Next Italia-
Tunisia 2021-2027**

Coopération transfrontalière
ITALIETUNISIE



Programma cofinanziato
dall'Unione Europea



INTRODUZIONE	1
1. LO SPAZIO DI COOPERAZIONE	2
2. Obiettivo strategico 1 – UNO spazio di cooperazione più competitivo e intelligente	3
2.1 O.S. 1.1 – sostegno all’innovazione e alla ricerca	3
2.2 O.S. 1.2 - digitalizzazione	4
2.3 O.S. 1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI	5
2.4 O.S. 1.4 – Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	6
2 OBIETTIVO STRATEGICO 2 - UNO SPAZIO DI COOPERAZIONE RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO	8
3.1 OS 2.1 - Promuovere misure di efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra.....	8
3.2 OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili	8
3.3 OS 2.3 - Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti	8
3.4 OS 2.4 Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza	10
3.5 OS 2.5 Promuovere l’accesso all’acqua e la sua gestione sostenibile	11
3.6 OS 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare	12
3.7 OS 2.7 Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità.....	13
3 OBIETTIVO STRATEGICO 4 –UNO SPAZIO DI COOPERAZIONE PIÙ SOCIALE ED INCLUSIVO	14
2.3 OS 4.1 - Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro l'accesso a un'occupazione di qualità	14
4.2 OS 4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente	15

4.3	OS 4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali	16
3.4	OS 4.5 Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base	17
4.5	OS 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l'inclusione sociale e l'innovazione sociale	18
5.	OBIETTIVO SPECIFICO INTERREG I : UNA MIGLIORE GOVERNANCE DELLA COOPERAZIONE (OSI I)	20
5.1	OSI. I.1 Il potenziamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare di quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e dei portatori di interessi	20
5.2	O.S.I. I.4 Il potenziamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei portatori di interessi di attuare strategie macroregionali e strategie per i bacini marittimi, nonché altre strategie territoriali	21
5.3	OSI I.5 Il potenziamento della democrazia sostenibile e il sostegno agli attori della società civile e al loro ruolo nei processi di riforma e nelle transizioni democratiche	22

INTRODUZIONE

Questo documento è una sintesi dei potenziali ostacoli, delle opportunità e delle sfide dell'area di cooperazione così come identificati dall'analisi territoriale,¹ classificati sulla base degli obiettivi strategici e dei corrispondenti obiettivi specifici che contraddistinguono la nuova programmazione europea per il 2021-2027.

L'obiettivo è quello di accompagnare gli stakeholder dei territori coinvolti nel Programma Interreg Next Italia-Tunisia 2021-2027 nell'elaborazione di un questionario volto a conoscere e raccogliere le loro opinioni sulle strategie prioritarie e gli obiettivi strategici e specifici, nonché sulle possibili azioni sui quali modellare il futuro programma.

Il presente documento è stato elaborato tenendo conto dell'analisi territoriale approvata dal Comitato Congiunto di Programmazione (CdP) del Programma e degli obiettivi strategici e specifici contenuti nel regolamento Interreg 2021/1059 e nel regolamento 2021/1058 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo di Coesione.

La sintesi si è concentrata su una prima selezione degli obiettivi strategici e degli obiettivi specifici considerati più rilevanti e in linea con le sfide identificate dal contesto territoriale.

¹ L'analisi territoriale è stata approvata con procedura scritta il 13 marzo 2021 dal Comitato Congiunto di Programmazione del Programma e comprendeva una prima identificazione degli obiettivi strategici e degli obiettivi specifici più coerenti con le esigenze dell'area di cooperazione.

I. LO SPAZIO DI COOPERAZIONE

Lo spazio di cooperazione del programma Italia Tunisia per il periodo 2021-2027 riunisce 16 dei 24 governatorati tunisini e l'insieme delle nove province siciliane.

Le aree coinvolte dal programma sono:

- ✓ Per la Sicilia: Agrigento, Palermo, Trapani, Catania, Messina, Ragusa, Siracusa, Enna et Caltanissetta.



- ✓ Per la Tunisia: i 16 governatorati tunisini di Bizerta, Ariana, Tunisi, Ben Arous, Nabeul, Sousse, Monastir, Mahdia, Sfax, Beja, Manouba, Zaghouan, Kairouan, Sidi Bouzid, Gabès, Médenine



2. OBIETTIVO STRATEGICO I – UNO SPAZIO DI COOPERAZIONE PIÙ COMPETITIVO E INTELLIGENTE

L'obiettivo strategico I(OSI) è conseguito tramite i seguenti obiettivi specifici (OS):

- ✓ OS. 1.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- ✓ OS 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione ;
- ✓ OS 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro, anche grazie a investimenti produttivi;
- ✓ OS 1.4 - Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

2.1 O.S. 1.1 – SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E ALLA RICERCA

INNVOZIONE E RICERCA	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<p>L'innovazione è uno dei motori della crescita economica e rappresenta una componente strategica per la competitività dei sistemi economici e per innescare un percorso di sviluppo sostenibile.</p> <p>L'area di cooperazione ha una performance di R&S significativamente bassa. La spesa in R&S rappresenta solo lo 0,73% del PIL in Sicilia e lo 0,60% in Tunisia</p> <p>Nel confronto tra i due contesti, la situazione in Tunisia è più favorevole. Il paese ha un'intensità di R&S superiore alla media degli altri paesi nordafricani e si trova al 65° posto mondiale (l'Italia al 28°) in termini di capacità di innovazione.</p> <p>In Sicilia, lo sforzo di R&S continua ad essere modesto. La regione è penultima tra le regioni italiane e 187esima tra le regioni europee per capacità di innovazione.</p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una scarsa propensione degli attori economici, soprattutto privati, a investire in R&S e una debole propensione generale all'innovazione; - Un debole livello di investimenti in R&I - Un basso livello di occupazione in attività di R&S rispetto al numero totale di dipendenti - Investimenti privati insufficienti in R&I - Una capacità limitata di innovazione e di creazione di reti di collaborazioni tra centri di ricerca e PMI - Difficoltà a innovare delle PMI dei settori tradizionali <hr/> <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di infrastrutture di ricerca e risorse umane qualificate - Aree comuni di specializzazione che possono essere oggetto di cooperazione (es. agroalimentare, pesca, economia blu, economia circolare, biotecnologia)

LE SFIDE

- *Sostenere la crescita di un ambiente favorevole allo sviluppo di R&I*
- *Supportare il rafforzamento competitivo degli istituti di ricerca e il coinvolgimento delle PMI nelle filiere innovative con la messa in rete, il trasferimento di conoscenze tra istituti di ricerca e PMI nei settori prioritari e competitivi (microelettronica, energie rinnovabili, biotecnologie, agricoltura, agroalimentare, salute soprattutto nel contesto del COVID 19)*
- *Promuovere lo sviluppo di tecnologie avanzata e la loro collocazione sul mercato (approccio « close to market »)*
- *Promuovere iniziative di digitalizzazione per consentire l'accesso alla R&I nella digitalizzazione per i cittadini, le imprese, gli organismi di ricerca e le autorità pubbliche*

2.2 O.S. 1.2 - DIGITALIZZAZIONE

DIGITALIZZAZIONE	OSTACOLI E OPPORTUNITA
<p><i>L'economia digitale rappresenta una delle più grandi opportunità per la creazione di posti di lavoro in un mercato in continua evoluzione e in rapida trasformazione. I recenti eventi legati alla crisi del Covid-19 hanno evidenziato come la connettività digitale sia un elemento cruciale per garantire la continuità delle attività economiche e sociali a tutela degli individui, dei governi e delle imprese</i></p> <p><i>La Sicilia e la Tunisia hanno elaborato le proprie strategie per la transizione digitale, che mirano a sfruttare i cambiamenti portati dal crescente uso delle tecnologie digitali in quasi tutti i tipi di attività umane. Tuttavia, nonostante la rapida espansione dell'accesso ai servizi digitali in tutta l'area di cooperazione, grazie alla diffusione e alla copertura territoriale della rete di</i></p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Uno sviluppo ancora insufficiente della rete a banda larga</i>- <i>Un accesso digitale ancora limitato per le amministrazioni pubbliche e per le imprese</i> <hr/> <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Miglioramento della copertura, dell'uso e dei servizi informatici</i>- <i>La Tunisia è tra i paesi più sviluppati dell'Africa in termini di ICT</i>- <i>Presenza di strategie di transizione digitale</i>- <i>Presenza di personale qualificato per le TIC</i>

connessione, c'è ancora un notevole margine di crescita, soprattutto nel settore della banda larga

LE SFIDE

- *Promuovere la transizione digitale e ridurre il divario digitale promuovendo l'accesso ai servizi e alle competenze digitali, specialmente per le imprese*

2.3 O.S. 1.3 – RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI

COMPETITIVITÀ E CRESCITA SOSTENIBILE DELLE PMI	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<p>Una delle principali sfide nello spazio di cooperazione è la crescita e il consolidamento delle PMI.</p> <p>In Tunisia e in Sicilia, le PMI sono il cuore del sistema economico in termini di contributo al PIL e di creazione di posti di lavoro.</p> <p>Nonostante la loro importanza economica, le PMI affrontano ostacoli di vario tipo e sono limitate dalle loro dimensioni. Burocrazia farraginoso, pressione fiscale, difficoltà di accesso ai mercati, insufficiente offerta di manodopera qualificata e difficoltà di accesso al capitale sono i principali vincoli strutturali che rendono il sistema delle PMI in Sicilia e Tunisia estremamente fragile. La crisi sanitaria di COVID 19 e gli effetti del confinamento hanno amplificato questa fragilità</p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none">- Eccessiva frammentazione e fragilità della struttura produttiva incentrata su micro e piccole imprese con bassa capacità di innovazione- Presenza di vincoli strutturali (accesso al credito, ambiente normativo pesante, difficoltà di accesso ai mercati),- Scarsa propensione all'aggregazione e alla collaborazione- Scarsa propensione all'innovazione <hr/> <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none">- Presenza di un tessuto produttivo attivo incentrato sulla resilienza delle PMI- Buona presenza della popolazione scolariizzata- Forte presenza di imprenditoria femminile in Sicilia

LE SFIDE

- *Rafforzare la competitività delle PMI promuovendo l'internazionalizzazione, la messa in rete e il coordinamento tra cluster, il trasferimento di competenze e la formazione in aree di interesse comune, con particolare attenzione alle aree e ai settori ad alta intensità di innovazione e ai settori economici di interesse comune*
- *Promuovere l'imprenditorialità e le PMI innovative nelle aree strategiche dell'innovazione.*
- *Promuovere la capacità di innovazione e le PMI nei settori tradizionali incoraggiando la transizione verso un'economia sostenibile, circolare e verde in settori di interesse comune (agroalimentare, pesca e acquacoltura, artigianato, manifattura)*

2.4 O.S. 1.4 – SVILUPPARE COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E L'IMPRENDITORIALITÀ

SVILUPPO DELLE COMPETENZE E SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<p>L'area di cooperazione è caratterizzata da un collegamento inadeguato tra il sistema educativo e il mercato del lavoro. Il tessuto industriale è fortemente incentrato sulle PMI con un basso livello di competenze nelle ICT e una cultura di impresa inadeguata. La specializzazione intelligente è una componente strategica per l'Unione europea. Dalla programmazione 2014-2020, l'Unione Europea ha affidato alle strategie regionali di specializzazione intelligente (S3) il carattere di preconditione per l'utilizzo delle risorse disponibili al fine di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico</p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none">- Eccessiva frammentazione e fragilità della struttura produttiva incentrata su micro e piccole imprese con bassa capacità di innovazione- Insufficiente collegamento tra il sistema educativo e il mercato del lavoro.- Richiesta da parte delle aziende di specialisti ICT Basso livello di competenze ICT nelle imprese

e l'innovazione. La Sicilia nella "Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente "SMART SPECIALIZATION SICILIA 2014-2020" ha individuato settori prioritari per le tecnologie abilitanti chiave. Questo approccio è stato appena adottato anche in Tunisia nel quadro della cooperazione con l'UE.

- *Insufficiente cultura manageriale nei settori tradizionali*
 - *La necessità di un grande sforzo di allineamento con la strategia S3 dei settori economici.*
-

Opportunità

- *Miglioramento delle competenze digitali delle microimprese e delle PMI*
- *La presenza di strategie S3 che può supportare*

LE SFIDE

- *Sviluppo di azioni di formazione congiunta per anticipare i bisogni delle imprese in materia di specializzazione intelligente, transizione industriale, imprenditorialità e spirito imprenditoriale, con il supporto delle ICT, anche creando servizi dedicati, in linea con la strategia S3*

2 OBIETTIVO STRATEGICO 2 - UNO SPAZIO DI COOPERAZIONE RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO

L'obiettivo strategico 2 (OS2) è conseguito tramite i seguenti obiettivi specifici (OS):

- ✓ OS 2.1 - Promuovere misure di efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra;
- ✓ OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- ✓ OS 2.3 - Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E);
- ✓ OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- ✓ OS 2.5 - Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;
- ✓ OS 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- ✓ OS 2.7 - Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

3.1 OS 2.1 - PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS SERRA

3.2 OS 2.2 - PROMUOVERE LE ENERGIE RINNOVABILI

3.3 OS 2.3 - SVILUPPARE SISTEMI, RETI E IMPIANTI DI STOCCAGGIO ENERGETICI INTELLIGENTI

RISORSE ENERGETICHE E TRANSIZIONE ENERGETICA	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<i>L'area di cooperazione transfrontaliera è caratterizzata da importanti risorse endogene (eolica e solare) potenzialmente sfruttabili a fini energetici, ma il modello di produzione energetica in entrambi i casi si basa ancora pesantemente sul contributo delle risorse fossili.</i>	Ostacoli <ul style="list-style-type: none">- Un aumento progressivo della domanda- Una forte dipendenza dalle importazioni di energia- Uno sviluppo insufficiente delle energie alternative
<i>Entrambi i sistemi territoriali sono caratterizzati da un progressivo aumento della domanda di energia, soprattutto</i>	Opportunità

industriale.

Le energie rinnovabili, nonostante i progressi significativi, non hanno ancora un peso sufficiente nel paniere energetico della zona di cooperazione

- *La presenza di un buon numero di fattori che favoriscono lo sviluppo delle energie rinnovabili: mare, legno, sole, vento, acqua, rifiuti, ecc.*
- *La presenza di risorse che possono essere sfruttate a fini energetici.*

LE SFIDE

OS 2.1

- *Promuovere misure intelligenti di efficienza energetica attraverso innovazioni di processo, prodotto e con introduzione di tecnologie innovative*

OS 2.2

- *Promozione di azioni e iniziative per sostenere la transizione energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili *énergétique et au développement des énergies renouvelables produits et des technologies**

OS 2.3

- *Implementazione e gestione di sistemi di stoccaggio di energia anche attraverso lo sviluppo di reti intelligenti*

3.4 OS 2.4 PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, LA PREVENZIONE DEI RISCHI DI CATASTROFE E LA RESILIENZA

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	OSTACOLI E OPPORTUNITA
<p>L'area di cooperazione negli ultimi decenni ha sperimentato un fenomeno di radicalizzazione del clima, con deviazioni sempre più frequenti e sensibili dei parametri climatici dalle tendenze storiche ben più regolari. L'effetto è stato uno spostamento verso un clima temperato subtropicale dove si registrano più precipitazioni e i periodi di siccità durante uno stesso anno si allungano, con effetti su settori economici comuni particolarmente rilevanti per l'economia della zona di cooperazione, come l'agricoltura, la pesca e il turismo.</p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vulnerabilità determinata dagli effetti dei cambiamenti climatici (erosione costiera, incendi, eventi meteorologici estremi). - La mancanza di azioni strutturate nei territori per il contrasto ai cambiamenti climatici, anche attraverso la creazione di sinergie tra il settore pubblico e privato - La forte pressione antropica sulle coste e il progressivo abbandono delle aree interne, e la mancanza di una strategia di sviluppo sostenibile. <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una maggiore consapevolezza di istituzioni, stakeholders e cittadini alle tematiche inerenti i cambiamenti climatici

LE SFIDE

- Uno spazio transfrontaliero resiliente ai cambiamenti climatici attraverso l'attuazione di strategie e piani d'azione transfrontalieri per combattere gli effetti dei cambiamenti climatici
- La creazione di modelli comuni di contrasto ai cambiamenti climatici e per la minimizzazione dei rischi indotti
- Sviluppare sistemi congiunti di allerta e monitoraggio dei rischi legati alle catastrofi naturali

3.5 OS 2.5 PROMUOVERE L'ACCESSO ALL'ACQUA E LA SUA GESTIONE SOSTENIBILE

ACCESSO E GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA	OSTACOLI E POTENZIALI
<p>La gestione sostenibile dell'acqua è essenziale per lo sviluppo economico. L'aumento della popolazione e delle attività economiche porta a una crescente domanda di acqua.</p> <p>Se queste pressioni non sono sufficientemente controllate, possono alterare la quantità e la qualità dell'acqua, e a loro volta limitarne l'uso.</p> <p>L'area di cooperazione, nonostante il significativo miglioramento della gestione dell'acqua, evidenzia una situazione di relativo stress idrico, in relazione alla quantità stimata di acqua dolce per abitante.</p> <p>Nei prossimi anni il problema della sicurezza dell'approvvigionamento idrico sarà ulteriormente aggravato a causa degli effetti dei cambiamenti climatici.</p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elevato stress idrico - Alta variazione stagionale e territoriale nell'approvvigionamento idrico e aree di stoccaggio insufficienti <hr/> <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di strumenti e misure per migliorare la gestione dell'acqua attraverso l'uso di nuove tecnologie

LE SFIDE

- Promuovere pratiche per la conservazione dell'acqua e l'efficienza idrica
- Incoraggiare sistemi di approvvigionamento idrico innovativi e alternativi

3.6 OS 2.6 PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

L'ECONOMIE CIRCULAIRE	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<p>L'economia circolare ha come obiettivo l'eliminazione dei rifiuti e la promozione di un uso ininterrotto delle risorse, per permettere una crescita economica coerente con la protezione dell'ambiente. La transizione verso un'economia circolare è ufficialmente riconosciuta dalla UE come uno degli impegni di sviluppo sostenibile considerati strategici.</p> <p>Lo sviluppo di un modello di economia circolare in entrambi i paesi riguarda principalmente la necessità di fornire soluzioni efficaci ai problemi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e marini.</p> <p>Le concept d'économie circulaire dans les deux Pays appelle à fournir des solutions efficaces aux problèmes concernant la gestion des déchets aussi bien urbains que marins.</p> <p>A questo proposito, si stima che dei circa 8 milioni di tonnellate di plastica che finiscono in mare ogni anno, circa il 7% viene gettato nelle acque del Mar Mediterraneo.</p> <p>L'economia circolare può affrontare questo problema e allo stesso tempo offrire una preziosa opportunità economica in termini di reddito e occupazione.</p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di una catena dei rifiuti strutturata - Bassi livelli di riciclaggio - Basso livello di diffusione delle tecnologie verdi - Mancanza di implementazione di modelli di economia circolare <hr/> <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di programmi per accelerare la transizione verso l'economia circolare come l'iniziativa SwitchMed - Maggiore consapevolezza delle opportunità economiche offerte dal riutilizzo e dal recupero dei rifiuti

LE SFIDE

- Rafforzare lo sviluppo dell'economia circolare attraverso azioni di promozione e sensibilizzazione a più livelli
- Innescare modelli virtuosi di economia circolare e promuovere tecniche di separazione e riutilizzo/valorizzazione dei rifiuti
- Sviluppo di nuovi modelli di consumo che tengano conto dell'economia circolare che consentano lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali

3.7 OS 2.7 RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA, DELLA BIODIVERSITÀ

PRESERVARE LA BIODIVERSITÀ	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<p>La zona di cooperazione è caratterizzata da una vasta gamma di ecosistemi e dalla presenza di numerose specie animali e vegetali.</p> <p>Il Canale di Sicilia rappresenta oggi il principale hotspot della biodiversità mediterranea, caratterizzato da livelli particolarmente elevati di diversità biologica, e allo stesso tempo minacciato dalla perdita di habitat e specie.</p> <p>Si tratta di un ambiente sensibile caratterizzato da ecosistemi fragili ma essenziali per la diversità biologica di tutta la zona e caratterizzato da ambienti di eccezionale interesse naturale.</p> <p>Tuttavia, questo importante patrimonio ambientale è soggetto a pressioni antropiche e anche a fattori esterni (come il cambiamento climatico e la diffusione di specie invasive) che ne minacciano la sopravvivenza.</p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - La presenza di ecosistemi fragili soggetti a pressione antropica e climatica - L'aumento delle specie aliene invasive che rappresentano una grave minaccia per gli ecosistemi <hr/> <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - La presenza di un ampio panorama di ecosistemi e la presenza di numerose specie animali e vegetali. - Il mare tra Sicilia, Malta e Tunisia contiene quasi tutte le specie marine protette del Mediterraneo, sia pelagiche che bentoniche, e ospita una fauna e una flora eccezionalmente ricche - La presenza di una vasta rete di parchi nazionali e aree marine protette

LE SFIDE

- Promuovere la conservazione dell'ecosistema marino e terrestre con l'implementazione di tecniche innovative per minimizzare i rischi e limitare la pressione umana
- -Conservazione e protezione delle risorse biologiche, conservazione delle specie, riduzione dei rischi associati alla proliferazione di specie invasive
- Promuovere la gestione integrata dei parchi e delle aree marine protette, la valorizzazione economica del patrimonio naturale e ambientale
- Aumentare la capacità degli stakeholder locali, delle imprese e dei cittadini di essere coinvolti nella gestione delle aree protette e di partecipare al processo decisionale
- Promozione dell'economia blu

3 OBIETTIVO STRATEGICO 4 –UNO SPAZIO DI COOPERAZIONE PIÙ SOCIALE ED INCLUSIVO

L'obiettivo strategico 4 (OS4) è conseguito tramite i seguenti obiettivi specifici (OS):

- ✓ OS 4.1- Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale;
- ✓ OS 4.2 - Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza;
- ✓ OS 4.3 - Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;
- ✓ OS 4.5 - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità; ^[11] ^[SEP]
- ✓ OS 4.6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l'inclusione sociale e l'innovazione sociale.

2.3 OS 4.1 - RAFFORZARE L'EFFICACIA E L'INCLUSIVITÀ DEI MERCATI DEL LAVORO L'ACCESSO A UN'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ

IL MERCATO DEL LAVORO	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<p>La disoccupazione è uno dei fenomeni crescenti della marginalità sociale e interessa da vicino i territori dell'area di cooperazione.</p> <p>In Sicilia e Tunisia il mercato del lavoro soffre di una disoccupazione elevata, che colpisce soprattutto i giovani e le donne. Le disuguaglianze nel mercato del lavoro legate all'istruzione, al genere, all'età e alla razza sono esacerbate dagli effetti della pandemia che rende i lavoratori poco qualificati, soprattutto donne, giovani e migranti, così come i lavoratori informali, più esposti al licenziamento e meno protetti.</p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di un tasso elevato di disoccupazione - Basso tasso di occupazione delle donne e dei giovani. - Disallineamento tra l'offerta e la domanda di lavoro e tra la formazione professionale e le esigenze delle imprese <hr/> <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - La presenza, soprattutto in Sicilia, di strumenti di sostegno e di servizi di supporto all'occupazione che

- La presenza, soprattutto in Sicilia, di strumenti e servizi di sostegno all'occupazione che possono diventare un modello per azioni comuni
- Le opportunità di lavoro offerte dall'economia circolare, l'economia blu, l'economia verde.

LE SFIDE

- *Promozione di opportunità di lavoro per donne e giovani (NEET) soprattutto nel contesto delle opportunità offerte dall'economia circolare, dall'economia blu, dall'economia verde*
- *Creazione di opportunità di "matchmaking" tra la domanda e l'offerta di posti di lavoro qualificati, specialmente in aziende innovative*

4.2 OS 4.2 MIGLIORARE LA PARITÀ DI ACCESSO A SERVIZI DI QUALITÀ E INCLUSIVI NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE

FORMAZIONE	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<p><i>La zona di cooperazione è caratterizzata da un elevato tasso di abbandono scolastico e da un livello di istruzione della popolazione inadeguato e non in linea con la domanda del mercato del lavoro.</i></p> <p><i>I bassi tassi di persone iscritte all'istruzione superiore/universitaria e la debole connessione tra il sistema educativo e le competenze richieste dal mercato del lavoro</i></p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Alto tasso di abbandono scolastico</i> - <i>Fuga di cervelli" dovuta all'emigrazione di cittadini altamente qualificati verso aree con migliori opportunità percepite</i> - <i>Sistema educativo non sufficientemente orientato alle qualifiche richieste dal mercato del lavoro</i>

confermano le carenze del sistema educativo.

Questa situazione è aggravata dal fenomeno della "fuga dei cervelli" verso aree con migliori opportunità, che indebolisce ulteriormente il "capitale umano" ed è un altro problema che colpisce le regioni.

Opportunità

- Possibilità di cooperare nel campo della formazione e dell'apprendimento anche attraverso la condivisione delle migliori pratiche dei program « mainstream »

LE SFIDE

- Ridurre lo squilibrio di competenze per rispondere meglio alle richieste del mercato anche attraverso l'apprendimento a distanza
- Sostenere la creazione di servizi comuni di formazione e apprendistato nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai giovani (soprattutto NEET) e alle donne, finalizzati alla creazione di nuove figure professionali legate a settori emergenti e innovativi, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di e-learning.

4.3 OS 4.3 PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIOECONOMICA DELLE COMUNITÀ EMARGINATE, DELLE FAMIGLIE A BASSO REDDITO E DEI GRUPPI SVANTAGGIATI, INCLUSE LE PERSONE CON BISOGNI SPECIALI

INCLUSIONE SOCIALE	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
La zona di cooperazione soffre di un progressivo impoverimento, emarginazione ed esclusione sociale di una parte crescente della sua popolazione, aggravato dalla crisi del Covid 19.	Ostacoli <ul style="list-style-type: none"> - Crisi economica in seguito alla pandemia di COVID-19, che ha portato ad un aumento della povertà - Presenza di ampie sacche di emarginazione e precarietà. - Crisi migratoria

In Sicilia il 52% della popolazione residente è a rischio di povertà o di esclusione sociale, contro un valore nazionale del 28%. In Tunisia, la Banca Mondiale stima per il 2020 che il tasso di povertà sarà salito al 21% della popolazione. Tra i segmenti più vulnerabili, le donne che vivono in famiglie numerose, spesso sottoccupate, i giovani fuori dal mercato del lavoro, i migranti.

Opportunità

- La presenza del terzo settore attivo nell'economia sociale e solidale

LE SFIDE

- Promuovere l'inclusione sociale e le opportunità di lavoro per i giovani e le donne, specialmente per i gruppi vulnerabili (donne, giovani e migranti), principalmente nei settori ad alta intensità di innovazione e nella fornitura di servizi
- Istituzione di servizi di accompagnamento sociale dedicati negli alloggi e nei servizi sociali

3.4 OS 4.5 GARANTIRE LA PARITÀ DI ACCESSO ALL'ASSISTENZA SANITARIA E PROMUOVERE LA RESILIENZA DEI SISTEMI SANITARI, COMPRESA L'ASSISTENZA SANITARIA DI BASE

LA SANITÀ	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<p>L'area di cooperazione è afflitta, anche se in misura diversa, da un'insufficiente organizzazione dei servizi sanitari, che la pandemia di Covid 19 ha aggravato. In Sicilia, la forte riduzione delle risorse dedicate alla sanità pubblica ha portato alla contrazione dei servizi, alla riorganizzazione della rete ospedaliera, alla riduzione dei posti letto e del personale sanitario. La diffusione del COVID-19 e la conseguente situazione di emergenza hanno portato a una riorganizzazione dei servizi sanitari che ha evidenziato la fragilità del sistema in termini di capacità di gestire le crisi sanitarie.</p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fragilità dei sistemi sanitari - Risposta inadeguata alla gestione delle urgenze sanitarie - Diseguaglianza territoriale nell'accesso ai servizi sanitari <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di una vasta rete di sanità pubblica

In Tunisia, nonostante i progressi fatti in termini di miglioramento delle infrastrutture e dei servizi medici offerti, che la classificano come il secondo esportatore di servizi sanitari in Africa e il decimo nel mondo, le disuguaglianze sanitarie tra i governatorati rimangono significative.	<ul style="list-style-type: none"> - Le opportunità offerte dalla telemedicina per garantire un maggiore e più diffuso accesso ai servizi di cura - La tenuta dei sistemi sanitari nonostante la pandemia di Covid 19
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

LE SFIDE

- La promozione della telemedicina e dei servizi digitali, finalizzata a ridurre il divario digitale e a garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria
- Lo sviluppo di servizi territoriali di prevenzione e assistenza per garantire la parità di accesso alle cure nei territori

4.5 OS 4.6 RAFFORZARE IL RUOLO DELLA CULTURA E DEL TURISMO SOSTENIBILE NELLO SVILUPPO ECONOMICO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

IL TURISMO	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<p>Il turismo ha un ruolo strategico nelle economie della zona di cooperazione e rappresenta un acceleratore della crescita economica in termini di reddito e di occupazione.</p> <p>Nonostante il grande potenziale, la posizione favorevole e la presenza di molteplici attrattori, il turismo in Sicilia e in Tunisia, pur con delle differenze, rimane un settore fragile, non ancora sfruttato in modo soddisfacente.</p> <p>Lo sviluppo del settore è limitato dalla stagionalità della domanda, con un prodotto turistico quasi esclusivamente concentrato sul mare e una debole politica di marketing e promozione, limitata ad alcuni mercati, con un'offerta di servizi spesso inferiore agli standard internazionali.</p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una forte stagionalità con una concentrazione di presenza turistica durante l'estate - Una debole diversificazione dell'offerta turistica - Cattiva gestione del marketing della destinazione - Mancanza di conoscenza delle opportunità di mercato e dei bisogni dei diversi segmenti della domanda. - Infrastrutture turistiche insufficienti, basso livello di strutture alberghiere; mancanza di personale qualificato a tutti i livelli - Mancanza di messa in rete e di creazione di un'offerta specifica per le attrazioni culturali e ambientali - Alfabetizzazione digitale insufficiente

- *Infrastrutture fisiche e servizi per lo sviluppo del turismo esperienziale ed emozionale ancora poco sviluppate*
- *Difficoltà nel creare e immettere sul mercato un'immagine capace di valorizzare l'ampia gamma di risorse culturali e creative per il turismo esistente*
- *Gli effetti della crisi del COVID 19.*

Opportunità

- *La ricchezza degli attrattori territoriali presenti in entrambi i territori in grado di intercettare flussi turistici rilevanti*
- *Un vasto patrimonio naturale e culturale oltre all'esistenza di forti legami culturali e storici tra i due paesi*
- *Una diversità attrattiva di tradizioni, lingue, religioni e architettura*
- *Un forte potenziale per la creazione di etichette e marchi intorno a un patrimonio creativo, artigianale, enogastronomico di rilievo*

LE SFIDE

- *Diversificazione dei prodotti turistici e culturali e sviluppo di nuovi prodotti turistici sostenibili e responsabili orientati a nuove nicchie di mercato (ecoturismo, turismo culturale, enogastronomia, benessere), anche con il coinvolgimento delle popolazioni locali (community based tourism)*
- *Creazione di catene di valore che coinvolgono altri settori come l'agroindustria, l'artigianato, l'ICT*
- *Miglioramento della capacità digitale di utilizzare e sostenere la transizione verde*
- *Sviluppo di azioni di sostegno all'offerta culturale, promozione di reti e cluster di PMI culturali e creative, sviluppo di strategie di marketing e branding, sperimentazione di modalità gestionali innovative, anche con il coinvolgimento delle comunità di riferimento.*

5. OBIETTIVO SPECIFICO INTERREG I : UNA MIGLIORE UNA MIGLIORE GOVERNANCE DELLA COOPERAZIONE (OSI I)

L'obiettivo specifico Interreg I (OSI I) è conseguito tramite i seguenti obiettivi specifici (OS):

- ✓ OSI 1.1 Il potenziamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare di quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e dei portatori di interessi;
- ✓ O.S.I. 1.4 Il potenziamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei portatori di interessi di attuare strategie macroregionali e strategie per i bacini marittimi, nonché altre strategie territoriali ;
- ✓ O.S.I. 1.5 Il potenziamento della democrazia sostenibile e il sostegno agli attori della società civile e al loro ruolo nei processi di riforma e nelle transizioni democratiche

5.1 OSI. 1.1 IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE, IN PARTICOLARE DI QUELLE INCARICATE DI GESTIRE UN TERRITORIO SPECIFICO, E DEI PORTATORI DI INTERESSI

POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ ISTITUZIONALI	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<p>La cooperazione multilivello e transnazionale tra gli attori della zona di cooperazione è ostacolata dalla presenza di molti ostacoli amministrativi e legali che impediscono la buona gestione del programma</p> <p>Il programma Italia-Tunisia non ha sviluppato una reale esperienza nel rafforzamento della cooperazione istituzionale nei periodi di programmazione passati.</p> <p>Il rafforzamento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei beneficiari del programma è un'importante novità necessaria per aumentare l'impatto del programma e capitalizzare i suoi risultati.</p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di barriere amministrative e legali che ostacolano una gestione efficace nei settori chiave - Mancanza di capacità e risorse, in particolare nel settore pubblico regionale - Difficoltà nel condividere e applicare le buone pratiche sviluppate <hr/> <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampia partecipazione degli attori istituzionali nelle iniziative finanziate dai programmi passati - Presenza di sfide comuni negli OS

LE SFIDE

- *Promozione di azioni per rafforzare le istituzioni pubbliche (scambio di buone pratiche, formazione, revisione tra pari, scambio di personale) per raggiungere soluzioni comuni*
- *Migliorare il coordinamento delle strategie e dei piani d'azione e l'identificazione e la risoluzione di problemi comuni.*

5.2 O.S.I. 1.4 IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE E DEI PORTATORI DI INTERESSI DI ATTUARE STRATEGIE MACROREGIONALI E STRATEGIE PER I BACINI MARITTIMI, NONCHÉ ALTRE STRATEGIE TERRITORIALI

COORDINAMENTO CON GLI ALTRI PROGRAMMI	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<p><i>Il programma Interreg Next Italia-Tunisia 2021-2027 si svolge in un contesto in cui sono coinvolte contemporaneamente diverse iniziative di sviluppo gestite da diversi enti istituzionali.</i></p> <p><i>Ne consegue che è rilevante che il programma inquadri il suo intervento in una prospettiva di sinergia e complementarietà con gli altri programmi e iniziative sia a livello tematico che a livello di concentrazione geografica, creando collegamenti e connessioni con gli altri strumenti attivi a livello del bacino del Mediterraneo.</i></p> <p><i>Si tratta di un aspetto che non è stato perseguito nei programmi passati e che è invece importante mettere in pratica anche per rafforzare gli impatti del programma.</i></p>	<p>Ostacoli</p> <p><i>Difficoltà nel condividere e applicare le buone pratiche sviluppate</i></p> <hr/> <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Presenza di strategie e programmi finanziati dall'UE nel bacino del Mediterraneo</i>

LE SFIDE

- *Promuovere il coordinamento e le sinergie con altri programmi (regionali e bilaterali come Interreg Next Med, Interreg Italia-Malta) e strategie che coprono la stessa area geografica (iniziative Unione per il Mediterraneo, iniziative West Med) soprattutto a livello di progetti.*

5.3 OSI 1.5 IL POTENZIAMENTO DELLA DEMOCRAZIA SOSTENIBILE E IL SOSTEGNO AGLI ATTORI DELLA SOCIETÀ CIVILE E AL LORO RUOLO NEI PROCESSI DI RIFORMA E NELLE TRANSIZIONI DEMOCRATICHE

RAFFORZAMENTO DELLA DEMOCRAZIA SOSTENIBILE E SOSTEGNO ALLA SOCIETÀ CIVILE	OSTACOLI E OPPORTUNITÀ
<p>L'OSI evidenzia i prerequisiti nella strategia Interreg: l'approccio partecipativo, il coinvolgimento della società civile ("people to people approach") e la "governance multilivello", sottolineando l'importanza di assicurare che i diversi attori (pubblici e privati, locali, regionali, nazionali e sovranazionali) prendano parte al processo decisionale e all'attuazione delle iniziative del programma</p>	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ostacoli di tipo burocratico nel coinvolgere la società civile nelle azioni di intervento del programma <hr/> <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di diverse organizzazioni della società civile che potrebbero essere interessate a partecipare al programma

LE SFIDE

- *Azioni per rafforzare la partecipazione della società civile, creazione di reti territoriali di attori nelle iniziative e aree di interesse del Programma (turismo, innovazione, economia circolare, blu e verde)..*